

Simone Collini

ROMA Una decina di interventi, massimo undici, alternati da momenti di musica. Nessun corteo e appuntamento alle 14 a Piazza del Popolo, un'area che visto come stanno andando le cose inizia a sembrare troppo piccola anche agli organizzatori, che ancora qualche giorno fa ritenevano «una follia» l'obiettivo delle centomila presenze.

Chi animerà questa «festa di protesta»? La scaletta degli interventi è stata messa a punto ieri nel corso di una riunione fiume a cui hanno partecipato una trentina di rappresentanti della galassia degli autoconvocati. Nove ore di assemblea plenaria chiusi dentro il Nuovo Sacher, il cinema di Nanni Moretti, per discutere degli aspetti organizzativi della manifestazione, ma anche per salutarsi, conoscersi, scambiarsi esperienze, visto che arrivano da ogni parte d'Italia. Bocche cucite, quando escono. Tutto si saprà nella conferenza stampa che hanno organizzato per questa mattina, ma qualche indiscrezione trapela comunque.

Sicuramente non tutti i rappresentanti dei movimenti sorti negli ultimi mesi saliranno sul palco. Gli organizzatori hanno pensato infatti di mettere nella scaletta pochi interventi e di dare la parola anche a personaggi esterni ai «centomovimenti», ma vicini a loro per posizioni e spirito critico. Il microfono passerà per le mani del professore fiorentino Francesco «Pancho» Pardi, del direttore di Micromega Paolo Flores d'Arcais, dell'economista Paolo Sylos Labini, di Opposizione Civile, di Daria Colombo, dei Girotondi di Milano. Ma sembra certo che parleranno a quanti andranno a manifestare contro la «giustizia su misura» e in difesa della legge uguale per tutti anche Rita Borsellino, sorella del magistrato assassinato dalla mafia Paolo Borsellino, e il direttore dell'Unità Furio Colombo. A salire sul palco per suonare saranno invece Fiorella Mannoia, Roberto Vecchioni, Ron, Luca Barbarossa, gli Avion Travel e Francesco De Gregori. A fare da anfitrione Nanni Moretti.

Non dovrebbero essere previsti interventi di politici. Una decisione che viene accolta senza imbarazzo negli esponenti del centrosinistra, che hanno già preannunciato che il 14 saranno in piazza. «Non avrebbe senso che noi prendessimo la parola, è giusto che parli chi ha lanciato l'iniziativa», osserva Vannino Chiti, coordinatore della segreteria Ds. «Quello che a noi preme - sottolinea - è la chiarezza dei rapporti, come ha spiegato Piero Fassino nei suoi recenti interventi: i partiti non devono peccare di autosufficienza e al

I partiti del centrosinistra non trovano nulla di male sulla decisione di non avere propri oratori il 14 settembre

“ Riunione fiume degli organizzatori della manifestazione per la legalità ieri al cinema di Nanni Moretti il Nuovo Sacher

PREPARIAMO
IL
14
SETTEMBRE

Vittorio Foa sta con i girotondisti: «Certe iniziative servono a chiarire le idee anche all'alleanza politica e aiutano la gente a riflettere ad aprire gli occhi» ”

Piazza del Popolo, microfono ai movimenti

Fatta la scaletta degli interventi per il 14. Parleranno dal palco anche Rita Borsellino e Furio Colombo



Girotondo al Senato contro il disegno di legge Cirami, Roma 31 luglio 2002

Andrea Sabbadini

adesioni

Funzione pubblica e Fiom Cgil: ci saremo

MILANO La Funzione pubblica della Cgil e la Fiom aderiscono alla manifestazione del 14 settembre sulla giustizia. La decisione è stata presa dalle segreterie nazionali.

Il vertice della Fiom spiega che «la mobilitazione sociale in difesa dell'autonomia del sistema giudiziario e la lotta per la difesa e l'estensione dei diritti nel lavoro sono fonda-

mentali per la democrazia nel nostro Paese. Un progetto di giustizia - prosegue il comunicato - resa diseguale e piegata agli interessi personali va di pari passo all'affermazione dell'arbitrio sulle donne e sugli uomini che lavorano assunto a condizione indispensabile per garantire la capacità concorrenziale delle imprese. Entrambi hanno a riferimento uno Stato governato sulla base di un generale conflitto di interessi che lega indissolubilmente la politica ai poteri forti dell'economia e della finanza, mettendo in discussione principi fondamentali della convivenza civile».

Perciò - prosegue la Fiom - la mobilitazione della Cgil in difesa dell'articolo 18, contro i licenziamenti e per i diritti nel lavoro, e l'impegno della Fiom per sostenere il

diritto al contratto nazionale di lavoro e per la democrazia come fondamento della rappresentanza sociale sono in naturale sintonia con le motivazioni della manifestazione promossa per il 14 settembre a Roma contro il progetto di reintrodurre per legge la possibilità di spostare i processi dalla loro sede naturale, appellandosi all'infesto principio della cosiddetta «legittima suspicione».

La segreteria della Fiom - conclude il comunicato - parteciperà alla manifestazione e invita tutte le strutture, le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici, a contribuire attivamente affinché questo appuntamento sia una grande iniziativa di massa». E infatti in tutti i territori si stanno preparando gli elenchi dei partecipanti che raggiungeranno la capitale con centinaia di pullman e coi treni.

I siti delle associazioni che stanno organizzando la manifestazione del 14 settembre mostrano un panorama brillante e divertente

Società civile in rete: colori, annunci, inediti

Caterina Perniconi

ROMA Nascono da personaggi pubblici e da cittadini che si impegnano in tutte le città d'Italia i siti internet dei movimenti e comitati di società civile. Coloratissimi e farciti di proposte a sostegno dell'imminente manifestazione, mostrano la voglia degli italiani di opporsi alle riforme della giustizia dell'attuale governo, anche on-line. Numerose le iniziative per il 14 Settembre e le curiosità; sono facilmente raggiungibili attraverso link dalla pagina web www.igirotondi.it.

Www.opposizionedecivile.com è il sito dell'organizzazione nata per mano di Paolo Sylos Labini, Elio Veltri, Giovanni Bachelet ed Enzo Marzo a Roma. In questi giorni il sito propo-

Sul sito Opposizione civile si dà grande risalto all'iniziativa del 9 settembre di Napoli, con Cofferati

Veltri. A chiunque volesse partecipare è consigliato inviare un e-mail di conferma a campania@democrazia-legalita.it

Ancora nella capitale è nato il sito del gruppo formato da Silvia Bonucci e Marina Minicucci www.girotondiroma.it. Attira i suoi visitatori con testi culturali da Montesquieu a Camilleri. Quest'ultimo presenta un inedito commentando la riforma della giustizia.

A Milano è nato www.legirandole.it, un sito coloratissimo che rappresenta l'associazione legata ad Eda Bonetti ed apre chiarendo il significato del nome di questo gruppo culturale per la giustizia che deriva da Girandola, il giocattolo di carta che gira per effetto del vento, simbolo dell'infanzia. Con questo nome intendono rappresentare i principi

democratici che non possono essere violati e calpestati da nessuno...Un'iniziativa particolare promossa nel sito è la rappresentazione teatrale dello spettacolo «Il partito dell'amore» che ha debuttato a Roma lo scorso 2 Luglio e sarà riproposto a Milano al Teatro Ventaglio Nazionale il 20 Settembre. Il testo in due atti rappresenta l'ideologia del governo Berlusconi, attraverso le parole del capo del governo e dei suoi ministri, e vedrà in scena anche nove parlamentari dell'Ulivo.

Nonostante il legame stretto con Le Girandole, i costruttori del sito www.permanoperlademocrazia.it hanno fatto una scelta cromatica diversa presentando un sito in bianco e nero. Il gruppo legato a Daria Colombo è nato ad inizio anno con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione

pubblica milanese. Attrivano i navigatori con articoli della Costituzione italiana e della Carta dei diritti europea.

Un'idea interessante è quella di www.italiademocratica.it che attrae l'attenzione con una raccolta di opinioni di intellettuali e propone delle interessanti sezioni dedicate agli esteri ed ai libri. Da sottolineare la recensione al libro «Cerimonie» di Michele Serra e quelle ai libri per bambini, strumento interessante per avvicinarli alla lettura. Troviamo inoltre una lista di associazioni regionali, per chi fosse interessato a trovare la sede più vicina a casa di questo gruppo.

www.articolo21liberidi.org si presenta come «il portale delle libertà» ovvero il sito della vergogna con un forum di discussione intitolato proprio «i murali della vergogna»

ed una serie di sondaggi contro le riforme sulla giustizia. Iniziativa interessante e gettonatissima la raccolta di firme a favore di Sciuscià e de Il Fatto. Il sito www.giustiziaeilberta.org si pone ad un livello più combattivo e rappresenta un vero e proprio movimento d'azione con tanto di

Camilleri commenta la riforma della giustizia sul sito dei girotondi romani Il testo è solo on line

tempo stesso i movimenti non devono contrapporsi ai partiti. Deve esserci una reciproca autonomia». Della stessa opinione anche la Margherita. Rutelli e Fassino dovrebbero tra l'altro incontrare nei prossimi giorni, probabilmente dopo il vertice dell'Ulivo del 9, i promotori della manifestazione per un raccordo organizzativo. Contrariato del fatto che non potrà intervenire è invece Antonio Di Pietro, che parla di «inutile prevaricazione». «Noi dell'Italia dei valori - preannuncia - saremo presenti in piazza e con tanti palchetti, spiegando ai cittadini le nostre proposte sulla giustizia. Ci rattrista vedere questa rincorsa a chi deve salire sul palco e chi no».

Guarda con favore alla manifestazione del 14 Vittorio Foa, secondo il quale queste iniziative servono soprattutto ad aprire gli occhi a chi «ha sbagliato voto». «Sono molto vecchio e appartengo politicamente al mondo dei partiti - dice - ma trovo molto positiva l'iniziativa spontanea dei girotondi, cui mi sento molto vicino, anche se il 14 settembre non sarò in piazza: ho una certa età... Ma do la mia adesione di simpatia». Dopo aver confessato che al momento non vede «rotture nel centrosinistra e neanche nei rapporti fra Ulivo, Rifondazione e Di Pietro», Foa sottolinea che la piazza «non può unificare ciò che nelle aule parlamentari è diviso: l'unità bisogna cercarla e raggiungerla dentro i movimenti politici». Le manifestazioni come i girotondi, chiarisce, «non devono servire semplicemente a ritrovarsi fra più o meno vecchi compagni ma a chiarire le idee, dentro e fuori l'alleanza politica e, soprattutto, possono anche aiutare la gente che ha sbagliato voto ad aprire gli occhi, a riflettere». Secondo Foa «lo scopo non è mobilitare chi è già convinto, ma allargare il consenso a chi si oppone al governo Berlusconi e alla sua politica, da quelle finanziarie a quelle giudiziarie».

Ha chiesto un collegamento Rai per la manifestazione (senza al momento ricevere risposta) Giuseppe Giulietti, deputato Ds e portavoce dell'associazione Articolo 21-Liberi di. Numerose le altre associazioni e movimenti che stanno organizzando o hanno aderito alla «festa di protesta»: tra questi i Girotondi (ormai presenti in diverse città italiane), le Girandole di Milano, la Alleanza di Nicola Tranfaglia e Gianni Vattimo, i Laboratori per la democrazia dei professori fiorentini, Opposizione Civile, Micromega (che dedicherà il prossimo numero alla manifestazione), Democrazia e libertà, La legge è uguale per tutti, di cui fanno parte esponenti della Margherita, dei Ds, dei Comunisti italiani e dei Verdi.

Se la prende Di Pietro che parla di prevaricazione e annuncia la presenza di suoi palchetti per parlare